

CAMERA DEI DEPUTATI

935^A-936^A SEDUTE PUBBLICHE

Mercoledì 18 giugno 1952 - Ore 16 e 21

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 16

1. — *Svolgimento della proposta di legge:*

GIANNINI GUGLIELMO ED ALTRI — Per l'industrializzazione del teatro di prosa. (1987).

2. — *Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro il deputato Pino, per i reati di cui agli articoli 419, 81, 341, prima e ultima parte, e 336 del Codice penale (devastazione e saccheggio continuati, oltraggio a pubblico ufficiale, violenze) (Doc. II, n. 10).
— *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Clocchiatti, per i reati di cui agli articoli 633, 624, 625 e 414 del Codice penale, e 4 del decreto 10 maggio 1945, n. 234 (invasione di terreni demaniali; furto, istigazione a delinquere) (Doc. II, n. 33). — *Relatore* FACCHIN;

contro il deputato Clocchiatti, per il reato di cui agli articoli 81 e 414, del Codice penale (istigazione a delinquere continuata) (Doc. II, n. 34).
— *Relatore* FACCHIN;

contro il deputato Stuani, per il reato di cui agli articoli 110 del Codice penale e 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (affissione abusiva di giornale) (Doc. II, n. 104).
— *Relatori:* FACCHIN, per la maggioranza; MARTUSCELLI, di minoranza;

(Segue)

contro il deputato Invernizzi Gabriele, per il reato di cui agli articoli 294 e 112, numero 1, del Codice penale, in relazione agli articoli 71 del decreto 10 marzo 1946, numeri 74 e 72 del testo unico 5 febbraio 1948, n. 26 (attentato contro i diritti politici del cittadino, aggravato) (Doc. II, n. 141). — *Relatore* FACCHIN;

contro il deputato Walter, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (pubblica riunione senza autorizzazione) (Doc. II, n. 192). — *Relatore* FACCHIN.

3. — *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:*

Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione. (*Approvato dal Senato*). (2549).

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2506). — *Relatore* MONTICELLI.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2507). — *Relatore* SEDATI.

5. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2508). — *Relatore* PAGANELLI.

Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2509). — *Relatore* DE' COCCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (*Approvato dal Senato*). (2649). — *Relatore* AMBROSINI.

7. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori*: DE CARO RAFFAELE, per la maggioranza; BASSO, di minoranza.

8. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

9. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione di 27 Convenzioni internazionali del lavoro. (*Approvato dal Senato*). (2580). — *Relatore* AMBROSINI.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

11. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALlico SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

12. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADALENA) — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (20; invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessi, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

13. — *Svolgimento della interpellanza:*

GERMANI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Sugli adempimenti relativi al disposto dell'articolo 10 della legge 15 maggio 1950, n. 230 — esteso, in virtù dell'articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutti i territori soggetti all'applicazione della legge stessa — secondo il quale: *a)* gli enti di riforma possono essere autorizzati dal ministro per l'agricoltura ad assumere tutte le iniziative in materia di bonifica e di colonizzazione ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ed a coordinare le attività dei consorzi di bonifica costituiti nel territorio, ai fini della trasformazione fondiaria e sistemazione montana; *b)* nei territori suddetti gli enti di riforma devono imporre l'obbligo di miglioramenti fondiari nei territori suscettibili di trasformazione e non trasferiti in loro proprietà. (693)

Alle ore 21

1. — *Interrogazioni.*

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2506). — *Relatore* MONTICELLI.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2507). — *Relatore* SEDATI.

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- PIETROSANTI. — *Ai Ministri della pubblica istruzione e del tesoro.* — Per conoscere se consti loro rispondere a verità che l'insegnamento elementare, in modo particolare nella provincia di Latina, è inceppato e insufficiente, in molti casi ed in molte classi, per l'eccessivo numero degli alunni, spesso ammontanti persino a 50-60 in anguste aule non attrezzate, o prive del benché minimo conforto. Se ciò fosse, si risolverebbe a scapito completo del profitto, mentre sottoporrebbe ad un defatigante sforzo gli insegnanti, che si dovrebbero e potrebbero occupare e preoccupare unicamente al mantenimento della disciplina e non ad un serio e proficuo insegnamento, con delusione di loro stessi e con quella delle famiglie degli alunni. Da un'idagine personale, peraltro non completa, l'interrogante ha appurato che almeno un centinaio di aule sono superaffollate, mentre circa 500 sono i maestri privi d'insegnamento. L'interrogante, pur rendendosi conto delle difficoltà economiche da incontrare e delle ragioni di bilancio, ritiene che queste non possano e debbano essere ostacolo insormontabile e perciò chiede che si voglia provvedere, con la urgenza che il delicato settore della scuola reclama, a rimuovere i gravi inconvenienti predetti, onde rendere ogni aula efficiente, sia dal punto di vista dell'attrezzatura che da quello igienico, e che si voglia procedere subito a quegli sdoppiamenti che si rendono necessari, e che sono imposti dall'attuale superaffollamento. (3533)
- D'AMBROSIO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se non intenda riconoscere il servizio prestato dai maestri delle scuole sussidiarie: 1° ai fini della pensione; 2° col bandire un concorso speciale per detti insegnanti. (3545)
- GORINI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per ovviare ai danni derivanti dalla industria metanifera e dalle ricerche petrolifere in corso a particolari zone dell'agricoltura italiana. Risulta, fra l'altro, che le acque provenienti dalle trivellazioni del terreno, contenenti metano, vengono raccolte dai canali di scolo e d'irrigazione con conseguente inquinamento dei maceri e pregiudizio dei terreni specie coltivati ad ortaggio ed a frutteto. (3546)
- DAMI (PIERACCINI, BARBIERI, MONTELATICI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere a quale norma di legge aveva contraddetto il sindaco di Pistoia per incorrere nella sospensione che gli è stata inflitta dal prefetto in data 4 febbraio 1952, e per sapere se, nel caso in cui, come gli interroganti ritengono, nessuna legge della repubblica detto sindaco abbia violato, non si intenda revocare il provvedimento. (3548)
- LIGUORI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per conoscere se non creda di predisporre provvedimenti in virtù dei quali le tessere di riconoscimento, rilasciate dai Consigli degli ordini degli avvocati e procuratori, siano ritenute valide, dagli uffici postali, ai fini della identificazione per le operazioni e riscossioni, fino al limite massimo consentito dalle norme vigenti. (3550)
- PRETI. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e del tesoro.* — Per sapere se sia nelle intenzioni del Governo di risolvere urgentemente il problema della sistemazione dei collocatori statali, i quali in diverse regioni, e particolarmente nell'Emilia, svolgono un compito di grande responsabilità, mentre per contro percepiscono retribuzioni irrisorie sulla base di un rapporto del tutto aleatorio. (3552)
- PRETI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se, a seguito del recente sciopero dei collocatori statali, intende presentare al Parlamento provvedimenti legislativi atti a risolvere la questione relativa al rapporto di impiego di questa categoria. (3702)

NATALI LORENZO (DE MEO, SEMERARO GABRIELE). — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere se — constatato l'attuale disservizio degli uffici giudiziari, da attribuirsi alla deficienza numerica dei magistrati rispetto alla crescente mole del lavoro; considerato che nell'ultimo concorso espletato risultarono idonei 129 candidati, i quali non poterono essere nominati, malgrado il parere favorevole del presidente della commissione esaminatrice, perché eccedenti il numero dei posti messi a concorso — non creda, anche in relazione ai voti espressi dalla Associazione nazionale magistrati, che sarebbe opportuna la nomina ad uditori giudiziari, qualora si ravvisi la necessità di provvedere con urgenza, di quei candidati dichiarati idonei negli esami scritti ed orali, ma non compresi nel numero dei posti dell'ultimo concorso, con esclusione di eventuali concorsi per titoli, essendo ciò in evidente contrasto con l'articolo 106 della Costituzione. (3553)

LOPARDI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere se — di fronte all'attuale disservizio degli uffici giudiziari, disservizio che va attribuito alla deficienza numerica dei magistrati, e poiché non è possibile sopperire a tale deficienza con la immissione in magistratura di nuovi elementi, mediante concorso per titoli, in quanto un provvedimento del genere, anche se giustificato da motivi di urgenza, non offrirebbe le garanzie del concorso ordinario richiesto dall'articolo 106 della Costituzione — non ritenga poter nominare uditori giudiziari i 129 candidati dichiarati idonei all'ultimo concorso espletato, i quali non poterono essere nominati, malgrado il parere favorevole del presidente della commissione esaminatrice, perché eccedenti il numero dei posti messi a concorso. (3606)

PALAZZOLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere i motivi per i quali dal periodo bellico non è stato riaperto al pubblico il Museo nazionale di Palermo, con evidente danno per gli studiosi e con l'esclusione di una grande attrattiva turistica. (3555)